



XII LEGISLATURA
COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE

Verbale n. **11**
Seduta del 18 aprile 2019

Consigliere	Presente	Sostituito da
Franco IACOP	Si	
Stefano TURCHET	Si	
Simona LIGUORI	Si	
Alessandro BASSO	No	
Antonio CALLIGARIS	Si	
Roberto COSOLINI	Si	
Ilaria DAL ZOVO	No	
Mauro DI BERT	Si	
Massimo MORETUZZO	No	
Giuseppe NICOLI	No	

Ordine del giorno

Convocazione alle ore:13.30

1. Esame della Relazione prevista dall'articolo 105 della L.R. 29/2005 "*Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>*".
2. Rinnovo adesione al progetto CAPIRe: proposta designazione rappresentanti del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo del progetto.
3. Organizzazione dei lavori.

Lavori

Nella sala Verde del Consiglio regionale, si riunisce il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione.

(Presiede il PRESIDENTE IACOP)

Il PRESIDENTE, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta. Informa che è a disposizione il verbale n. 10 della seduta del 13 marzo 2019. In assenza di obiezioni il verbale sarà dato per approvato a fine seduta.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 13.55

E' presente l'Assessore alle attività produttive e turismo, Sergio Emidio BINI.

E' inoltre presente il consigliere Alberto BUDAI.

Il PRESIDENTE ringrazia l'Assessore per la presenza e gli passa la parola.

L'Assessore BINI elenca brevemente i contenuti della relazione: contenuti degli strumenti di programmazione adottati e loro stato di attuazione, con riguardo all'andamento e sviluppo della rete distributiva e al contenimento dell'impatto territoriale e ambientale dei grandi insediamenti; evoluzione della disciplina in materia di aperture e orari degli esercizi; interventi di riqualificazione dei centri storici e urbani per iniziative di tutela degli esercizi di vicinato; scelte effettuate in sede di regolamentazione dell'accesso agli incentivi previsti e alle preferenze espresse dalle imprese in termini di domanda; incentivi erogati e servizi prestati alle imprese e rispettiva incidenza sulla competitività e stabilizzazione dell'attività commerciale.

Il PRESIDENTE passa quindi la parola ai due consiglieri incaricati di introdurre l'esame della relazione.

CALLIGARIS sottolinea la particolarità della clausola valutativa prevista dall'LR 29/2005, che chiede di evidenziare i risultati ottenuti, gli obiettivi programmati e le scelte di pianificazione effettuate in termini di effetti prodotti sul sistema regionale. La relazione è divenuta ormai un atto ricognitivo di provvedimenti legislativi sovraordinati, in quanto sono intervenuti, in merito allo sviluppo delle reti distributive, la direttiva Bolkestein e il "Bersani bis" e, per quanto riguarda la disciplina di apertura degli esercizi, il decreto "Salvitalia" e la sentenza della Corte Costituzionale del 2017. I margini legislativi regionali sono quindi delimitati dai provvedimenti legislativi statali e

da pronunce europee o della Consulta. A eccezione della sezione relativa agli incentivi, da cui emerge una ripresa di interesse da parte delle imprese, la relazione diventa uno strumento, comunque utile, di controllo e monitoraggio della rete distributiva, anche per attuare delle scelte regionali contenitive e di inversione di tendenza, attraverso gli strumenti urbanistico – territoriali.

Evidenza come i dati relativi al periodo 2009-2017 sono allarmanti, in quanto registrano un aumento delle superfici degli esercizi della grande distribuzione e della media distribuzione superiore rispettivamente del del 17,5% e del 10,3% e una diminuzione delle superfici della media distribuzione inferiore e del vicinato rispettivamente del 10,6% e del 9%, con percentuali che diventano preoccupanti per quanto riguarda la provincia di Gorizia (+34% grande distribuzione, +28% media superiore, -19% media inferiore e -14,6% negozi di vicinato). Nel triennio 2015-2017 l'aumento è comunque più contenuto, forse anche per un effetto di saturazione del mercato, ma rimane comunque un fenomeno da monitorare.

COSOLINI si complimenta con l'Assessore e con gli uffici della Direzione competente per il corposo e valido lavoro svolto per adempiere alla clausola valutativa. In situazioni dinamiche come quelle che stiamo attraversando, la relazione all'esame, oltre a offrire una fotografia della situazione, fornisce strumenti utili per l'attività legislativa in divenire. Come già sottolineato da Calligaris, più che valutare gli effetti delle politiche regionali, ci si trova a valutare gli effetti di una serie di interventi che si sono succeduti in un quadro legislativo sovraordinato, oltre che dell'evoluzione delle tendenze dei consumatori e del modificarsi delle dinamiche della concorrenza sul mercato, per effetto di una serie di fattori, non ultimo quello della crisi economica. A fianco della media e grande distribuzione, che nell'impostazione originaria della legge era messa in contrappeso con le piccole realtà dei negozi di vicinato, si è infatti diffusa una terza tipologia di esercizi, i negozi a basso costo, i cd "*hard discount*".

La legge anticipa un'idea di progressiva liberalizzazione, a dimostrazione che la nostra Regione per molto tempo ha saputo precorrere, con la sua attività legislativa, tendenze che poi si sono consolidate a livello nazionale, ma è stata anche successivamente condizionata dalla normativa comunitaria e nazionale, che si sono spinte ancora più in là. Bisogna inoltre considerare che la crisi ha condizionato l'economia, determinando una situazione in cui la capacità delle politiche regolatrici pubbliche di incidere è oggettivamente limitata. Non è facile perseguire l'equilibrio tra grande – media distribuzione e le piccole realtà, con strumenti di politica pubblica tradizionali. Abbiamo l'esigenza di conservare la ricchezza, non solo economica, ma anche sociale e culturale, di un tessuto di microattività che sono tanto più importanti nei piccoli nuclei di comunità, proprio dove tendono invece progressivamente a sparire. I dati evidenziano che il ramo non alimentare tende a scendere molto meno nella realtà urbana più significativa della regione (nonostante la spiacevole mancanza di aggiornamento dei dati dell'ultimo triennio relativi al Comune di Trieste), e la sofferenza si concentra proprio nei territori caratterizzati da centri più piccoli.

Ribadendo che con gli strumenti tradizionali sarà difficile difendere questo tessuto, ritiene vada fatto uno sforzo di progettazione strategica a tre: la Regione, con gli strumenti incentivanti, che stanno incontrando il favore delle imprese, il sistema dei Comuni - perché molto dipende dalla capacità di sburocrazizzazione e di riduzione dei costi indiretti - e il sistema delle associazioni di categoria. Se, da un lato, la liberalizzazione affida al mercato il successo o l'insuccesso delle imprese, la preoccupazione della politica è il mantenimento di un equilibrio, sia sociale che ambientale e urbanistico.

Sottolinea un ultimo dato, che la relazione non può fotografare ma sarà dirompente nell'immediato futuro, cioè la fortissima crescita percentuale delle vendite *online*, che, considerando la velocità con cui si sta diffondendo, è destinata a stravolgere completamente le abitudini dei consumatori e l'andamento del mercato dei negozi esistenti sul territorio.

Il PRESIDENTE evidenzia come il controllo e la valutazione permettono di analizzare l'attualità di una legge e la possibilità di costruire una prospettiva futura. Condivide la necessità di considerare l'impatto non solo sociale, ma anche fiscale, dell'*e-commerce*, erogato da piattaforme che hanno spesso sede all'estero.

BUDAI sottolinea come dall'esame odierno siano emersi svariati elementi utili, che verranno valutati dalla II Commissione permanente.

L'Assessore BINI ringrazia i relatori per l'analisi approfondita e concorda con le considerazioni svolte. In una situazione come quella attuale, di profondi e repentini mutamenti del commercio, che vede anche la crescita a dismisura dell'*e-commerce*, la politica ha la grande responsabilità, anche sociale, di salvaguardare il nostro tessuto imprenditoriale, costituito in una rilevante parte anche da piccole botteghe e artigiani. Da un lato è importante proseguire nell'azione di sensibilizzazione a un loro cambiamento e adeguamento al nuovo mercato, ma dall'altro si rende necessario un patto trasversale tra tutte le forze politiche, che traduca i buoni propositi in norme e regolamenti volti a salvaguardare il nostro tessuto imprenditoriale.

Il PRESIDENTE ringrazia tutti per i contributi offerti e ricorda che il Comitato dovrà riferire all'Assemblea degli esiti dell'esame, ai sensi dell'articolo 138 *quinquies*, comma 6, del Regolamento interno, confermando quali relatori i consiglieri CALLIGARIS e COSOLINI.

Punto n. 2 all'ordine del giorno

Ore: 14.20

Il PRESIDENTE passa al secondo punto all'ordine del giorno e informa che è stata sottoscritta la nuova convenzione per la prosecuzione del Progetto CAPIRe per l'anno 2019. In merito alla proposta di designazione dei rappresentanti del Consiglio regionale in seno al Comitato d'indirizzo del progetto, ricorda che la nomina riguarda un componente della maggioranza e uno di opposizione, che di prassi vengono individuati tra i componenti del Comitato.

Il PRESIDENTE e il consigliere DI BERT rinnovano la propria disponibilità.

Il COMITATO concorda, deliberando di trasmettere la proposta di designazione all'Ufficio di Presidenza del Consiglio.

Punto n. 3 all'ordine del giorno

Ore: 14.25

Il PRESIDENTE passa al terzo punto all'ordine del giorno, informando che è pervenuta dalla Giunta regionale la relazione informativa sull'attuazione del Piano triennale invecchiamento attivo 2016 – 2018, prevista dall'LR 22/2014, e le integrazioni richieste, e vanno quindi individuati i consiglieri incaricati a introdurre l'esame della relazione, ai sensi dell'articolo 138 *quinquies*, comma 4 del Regolamento interno. Danno la propria disponibilità i consiglieri LIGUORI e TURCHET, che vengono incaricati dal Presidente.

Non essendo pervenute osservazioni, il verbale n. 10 è dato per letto e approvato.

Il PRESIDENTE, poiché non ci sono altri interventi, ringrazia e chiude la seduta.

Fine lavori: 14.30

IL PRESIDENTE
Franco IACOP

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Alessandro BASSO

IL VERBALIZZANTE
Elisabetta COSSUTTI